

**Bibliographical resources**

VENDEMIATI Aldo, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 1999, pp. 140.
fascicolo II, volume 9 (2000), pp. 378-379.
Schede bibliografiche

VENDEMIATI Aldo, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 1999, pp. 140.

L'autore del presente manuale, ben consapevole di insegnare etica in quel Villaggio Globale Multietnico che contraddistingue l'attuale società post-moderna in cui ci troviamo a vivere, ha voluto mettere a frutto in questo prezioso, breve manuale di etica fondamentale, tutta la sua esperienza didattica. La sua scelta di campo viene dichiarata fin dal titolo (Etica di prima persona: ovvero a partire dalla prospettiva del soggetto agente; oppure, se si preferisce, etica delle virtù versus etiche della legge), e dal prologo, in cui si indica nell'opzione fenomenologica il taglio più adeguato ed efficace all'insegnamento della materia nelle circostanze attuali. Insomma, partiamo dal metodo induttivo per attrarre il pubblico più vasto possibile alla riflessione ed alle problematiche dell'etica, risalendo fino ai principi. Specialmente in campo morale, comprendere quale sia l'essere di chi mi sta di fronte (ovvero che tipo di persona sia, e quindi la sua consistenza morale) dipenderà innanzitutto dal suo comportamento, dalla sua corrispondenza tra dire e fare, logos e praxis. Agere o operari sequitur esse. Iniziamo dunque dall'agere. La struttura del libro mantiene fede a questa impostazione anche quando, descrivendo l'esperienza morale, sceglie di partire innanzitutto dal dovere; ma non per restarvi kantianamente ancorato, bensì per scoprire che l'esperienza del dovere implica un perché. Proprio tale ulteriore perché (che non si spiega con il dovere stesso) è rivelativo della felicità umana, ovvero del movente basilare dell'agire volontario conforme a ragione: l'agire che arricchisce la persona attraverso la libera scelta di una condotta razionale, virtuosa e non viziosa. Pertanto, potremmo dire che debere sequitur felix esse aut felix fieri. Tradiamo l'esperienza morale e la riflessione etica quando scindiamo l'agostiniano ordo amoris. Ci sono etiche non corrispondenti alla persona, ma caso mai individualistiche, che possono nascere da un bene disordinatamente amato (fuori da un ordo); oppure di un ordine che risulta fine a sé stesso (non si giustifica a tutela del bene personale, ovvero dell'amor). In fondo queste sono le due alternative del male, riconducibili ai due figli della parabola del figliol prodigo. Si parte da analisi di atteggiamenti quale stupore, rispetto, ammirazione, desiderio, scandalo, rimorso, gratificazione, ecc., per fornire in modo breve e completo, comprensivo di rapidi ed efficaci esempi, una guida etica che non trascura nessuno degli aspetti morali rilevanti, tipici di ogni manuale, ma descritti in modo accessibile e breve. Preziose alcune schematizzazioni, come quella che oppone le etiche oggi più diffuse, quelle universalistiche (prevalenza dell'oggettivismo, l'ordo), a quelle relativistiche (prevalenza del soggettivismo, l'amor). L'ordo resterà unito all'amor se la volontà cercherà il bene conforme a ragione, e non in un modo qualsiasi, ma attraverso la pratica libera delle virtù etiche. Proprio esse ci ricordano che non siamo angeli disincarnati, ma persone in carne ed ossa. Il vero bene, pertanto può essere oggettivamente determinato dalla ragione, ma poi deve anche essere soggettivamente voluto dalla volontà (ed in modo virtuoso): proprio per questo un tale bene, a maggior ragione dovrà risultare anche soggettivamente attraente (con buona pace di Kant). Il che significa che anche l'inclinazione naturale al piacere (comprensiva di tutte le gradazioni fino alla gioia ed inclusiva di emozioni e passioni) ha una sua ragion d'essere, che richiede di non venire né assolutizzata, né demonizzata. Come l'autore fa giustamente notare, il tema aristotelico della felicità si trova incluso alla fine del trattato sul piacere, parte integrante dell'Etica Nicomachea. Oltre alle accurate citazioni dei classici, si nota l'attenzione che l'autore ha prestato nel redigere questa efficace guida all'etica, ad alcuni autori contemporanei quali: F. Rivetti-Barbò (specialmente per l'approccio fenomenologico), G. Abbà (cui si deve l'importante demarcazione tra etiche di prima e terza persona), M. Rhonheimer (per la organicità, chiarezza e profondità delle osservazioni sui fenomeni etici), ed altri ancora. GIORGIO FARO

**Acta Philosophica**

Via dei Farnesi 82, I-00186 Roma

Tel: +39 06681641

Fax: +39 0668164600

actaphil@pusc.it

© Edizioni Santa Croce s.c.ar.l.

[▶ Published issues](#)[▶ Editorial staff](#)[▶ Subscriptions](#)[▶ Peer review](#)[▶ Submission policy](#)[▶ Journal exchanges](#)